



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

**Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico**  
**Università degli Studi di Perugia**  
**Anno 2008**

La presente relazione è disposta ai sensi della L. 1/2009 art.3-quater ("Pubblicità delle attività di ricerca delle università") ed espone i risultati raggiunti dall'Università degli Studi di Perugia nell'ambito della ricerca, della formazione nonché del trasferimento tecnologico. Il documento, articolato in un percorso di analisi riguardante pertanto i settori - Ricerca, Formazione e Trasferimento Tecnologico - metterà in luce, per l'anno 2008 e per ciascuno di essi, le scelte di indirizzo e le relative misure attuative, in termini di investimenti operati, risultati ottenuti e criticità riscontrate; evidenziando per ciascun settore soprattutto la capacità di attrazione di fondi e il livello di internazionalizzazione.

**PREMESSE**

L'Ateneo di Perugia, per le sue scelte di governo, ha inteso adeguare la propria politica ai contenuti del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2008-2010 che, nella parte dedicata all'Università, affida al sistema scientifico italiano le seguenti missioni:

- svolgere attività di ricerca fondamentale, libera, di eccellenza - ricerca in quanto valore in sé, da tutelare e promuovere secondo il dettato costituzionale, per lo sviluppo culturale del paese e come fonte di nuove idee e nuovi avanzamenti nella conoscenza;
- svolgere attività di alta formazione, finalizzata all'incremento qualitativo e quantitativo del capitale umano, un fattore decisivo per assicurare lo sviluppo scientifico, economico e sociale del paese;
- contribuire attraverso l'assimilazione della nuova conoscenza prodotta al suo trasferimento al sistema produttivo del paese;
- contribuire con lo svolgimento di queste funzioni alla competitività del paese, in collaborazione con il sistema produttivo, per lo sviluppo di nuove tecnologie, di nuovi prodotti, processi e servizi, competitivi sul mercato globale.

I piani triennali e i collegati annuali, allineati all'evoluzione dei quadri normativi e tarati sulle reali potenzialità interne, hanno pianificato azioni mirate a avviare intensive politiche di qualità, pur garantendo il management gestionale ordinario.

Le parole chiave che l'Ateneo di Perugia ha inteso mutuare anche dalla programmazione nazionale in ambito di ricerca e che ha inteso fortemente perseguire sono:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

- crescita e valorizzazione del capitale umano
- eccellenza e meritocrazia nella ricerca
- concentrazione su punti di forza e su settori strategici
- multidisciplinarietà
- internazionalizzazione
- collaborazione pubblico-privato
- utilizzo di una pluralità di fondi e di meccanismi di finanziamento
- valutazione

Nel 2008 le attività accademiche di didattica e di ricerca dell'Ateneo si sono ulteriormente arricchite di percorsi di dimensione internazionale, nati dalla volontà di migliorare la qualità della formazione e da valutazioni economiche e strategiche, nella piena consapevolezza che tali attività fungono da tramite nel trasferimento della conoscenza.

I rapporti di cooperazione tra i diversi paesi costituiscono uno degli aspetti più importanti delle relazioni internazionali, non solo per i contenuti scientifici dei progetti ma soprattutto per l'incentivazione dei processi di mobilità che, attraverso scambi culturali, costituiscono la base per migliorare la qualità e la competitività internazionale dell'Ateneo. Gli accordi di scambio possono infatti rappresentare un metro dell'impatto che un'Istituzione riesce ad avere in ambito europeo ed extracontinentale.

L'internazionalizzazione si attua attraverso la partecipazione ad iniziative che rafforzano la dimensione europea ed internazionale non solo degli studenti e del corpo accademico ma anche del personale tecnico-amministrativo favorendo, in tal modo, la formazione di figure professionali capaci di operare in un settore in continua evoluzione e fortemente competitivo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Settore –FORMAZIONE–

### **Offerta formativa**

Nel corso del 2008 è stato avviato il processo di trasformazione dell'offerta didattica finalizzato all'avvio della riforma dell'offerta formativa secondo il D.M. 270/04. Il percorso di ristrutturazione dell'offerta formativa ha visto da un lato l'attivazione, per l'anno accademico 2008/09, dei primi corsi di studio in ordine alle direttive imposte dal DM 270/04, dall'altro un accurato processo di valutazione delle proposte di attivazione di Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Specialistica e Corsi di Laurea Specialistica ai sensi del D.M. 509/99.

Nell'obiettivo di una generale riqualificazione dei percorsi formativi e nella logica di un graduale transito dalla seconda autonomia didattica (D.M. 509/99) alla Riforma Moratti (D.M. 270/04), che si intende portare a regime nell'arco di un triennio in modo da essere definitiva nell'anno accademico 2010/2011, l'Università degli Studi di Perugia ha promosso, per l'anno accademico 2008/2009, l'attivazione di **29 Corsi di Studio ai sensi del D.M. 270/04**. Già a partire dall'anno accademico 2006/2007 era stata operata la trasformazione del corso in GIURISPRUDENZA LMG/01.

### **Linee di indirizzo**

Il **piano triennale** approvato dalla Giunta di Ateneo in data 8 gennaio 2008 e condiviso con i Presidi nella riunione del 15 gennaio 2008 ha definito le **linee-guida** che ogni Facoltà è stata tenuta a seguire nell'intraprendere l'inderogabile azione di riforma dell'offerta formativa ai sensi del D.M. 270/04. Il piano triennale ha recepito in toto il dettato dei Decreti Ministeriali n.270/2004, n. 362/2007, n. 506/2007 e 544/2007 nonché gli indirizzi che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha ripetutamente esplicitato nelle sue precedenti relazioni di valutazione dell'Offerta Formativa. Facendo specifico riferimento alle sezioni del piano triennale che riguardano la Didattica, il documento varato dalla Giunta di Ateneo ha identificato come obiettivo primario "l'attivazione di Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale che siano in possesso dei requisiti di qualità indicati dai Decreti Ministeriali n. 270/2004, n. 362/2007, n. 506/2007 e 544/2007".

Il Nucleo di Valutazione ha preso quindi in esame le deliberazioni delle Facoltà che hanno inteso proporre l'istituzione di Corsi di Laurea secondo il D.M. 270/04 o l'adeguamento alle norme contenute nello stesso Decreto di Corsi di Laurea già istituiti ai sensi del D.M. 509/99.

In entrambi i casi, il Nucleo di Valutazione ha operato seguendo le linee-guida suggerite dalla CRUI.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Per la trasformazione di Corsi di Studio precedentemente istituiti ai sensi del D.M. 509/99, il Nucleo di Valutazione ha anche preso in esame eventuali analisi delle Facoltà sulla loro efficienza, efficacia e utilità ed ha controllato che le Facoltà abbiano tenuto conto dei risultati di queste analisi nella proposta di modifica del RAD.

In aggiunta alla valutazione delle proposte di istituzione/trasformazione di Corsi di Studio ai sensi del D.M. 270/04, il Nucleo di Valutazione ha anche analizzato la possibilità per le Facoltà di attivare i nuovi Corsi di Studio già a partire dall'anno accademico 2008-2009, nel rispetto dei requisiti indicati dal Decreto Ministeriale di riferimento.

Adottando i criteri sopra esposti, il NVA ha valutato le proposte di modifica del RAD presentate dalle Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Medicina e Chirurgia.

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che, per ciascuno dei Corsi di Studio dei quali viene proposta l'istituzione,

- le Facoltà hanno individuato le esigenze formative basandosi, oltre che sulla valenza culturale degli specifici corsi di studio, anche sulla numerosità delle iscrizioni di studenti a Corsi di Studio omologhi precedentemente istituiti ed attivati ai sensi del D.M. 509/99;
- in alcuni casi, specificamente indicati nell'analisi delle proposte pervenute dalle singole Facoltà, sono stati accorpati diversi Corsi di Studio, articolando in curricula i Corsi di Studio di cui si propone l'istituzione ai sensi del D.M. 270/04;
- sono state descritte prospettive coerenti con le esigenze formative;
- sono stati descritti obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali;
- è stata prevista una razionalizzazione dei percorsi formativi ed un abbattimento del fenomeno degli abbandoni;
- sono stati descritti gli ambiti occupazionali e professionali ai quali il Corso di Studio dà accesso
- sono state previste, in fase di istituzione o in fase di attivazione, procedure di livellamento delle conoscenze all'ingresso.

Ne è conseguito che nell'offerta formativa 2008/2009 risultano:

Totale corsi attivi	119
Corsi disattivati	13
Nuovi Corsi attivati	3
Corsi attivati ex D.M. 270/04 derivanti da trasformazione di corsi ex D.M. 509/99	25



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## **Dottorato**

L'Università degli Studi di Perugia, parallelamente alle evoluzioni dei quadri normativi di riferimento, ha adattato negli anni l'offerta relativa ai dottorati di ricerca. Il territorio regionale, caratterizzato da un tessuto produttivo costituito da micro e da piccole medie imprese, negli ultimi anni ha recepito il ruolo dell'Università stessa quale motore di innovazione e conoscenza e quindi a individuare nelle figure dei Dottori di ricerca potenziali attori dello sviluppo imprenditoriale. Sono in intensificazione le esperienze di atti convenzionali con imprese del territorio umbro che investono nel finanziamento diretto di borse di dottorato.

Nel corso del 2008, recependo l'ultima normativa in materia e partecipando l'esigenza di promuovere e costruire uno Spazio europeo dell'Istruzione superiore, l'Ateneo ha inteso riformare i Corsi di dottorato elaborando ed emanando con D.R. n. 1275 del 18-6-2008 il Regolamento d'Ateneo in materia di Scuole e di Corsi di Dottorato. Detto Regolamento, in perfetta linea con i percorsi attuativi necessari all'adeguamento alle politiche europee, nei suoi articoli finali indirizza e norma sia il Dottorato europeo (*art. 32*), ovvero "...favorisce la stipula di accordi con Università europee, aventi per oggetto la realizzazione di programmi che consentano l'acquisizione di un titolo riconosciuto a livello europeo..." che i Dottorati internazionali (*art. 33*).

Nel contempo nell'ambito del piano triennale della ricerca scientifica collegato al programma di sviluppo approvato in sede di **Programmazione triennale dell'Ateneo 2007-2009** sono presenti ben tre proposte attuative che, perseguendo finalità di miglioramento secondo gli indicatori ministeriali individuati dal MiUR per la ricerca scientifica (*D.M. n. 506, 18 ottobre 2007*), riguardano nella fattispecie obiettivi gestionali e azioni relative ai Dottorati di ricerca. In particolare l'Ateneo si è dato l'obiettivo di:

- progressivamente nei tre anni aumentare le borse di dottorato in numero, concentrandole però su un numero minore di corsi attraverso opportuni accorpamenti secondo la logica delle Scuole di Dottorato e la partenza delle Scuole di Dottorato riformate ai sensi del Regolamento è prevista per l'anno accademico 2009/2010;
- favorire il finanziamento delle borse di dottorato con fondi esterni;
- favorire l'attivazione di dottorati internazionali con sede principale a Perugia, che abbiano riconoscimento del titolo da parte delle Università straniere partecipanti e di migliorare sul piano formativo i corsi di dottorato al fine di aumentare l'attrattività per gli studenti stranieri;

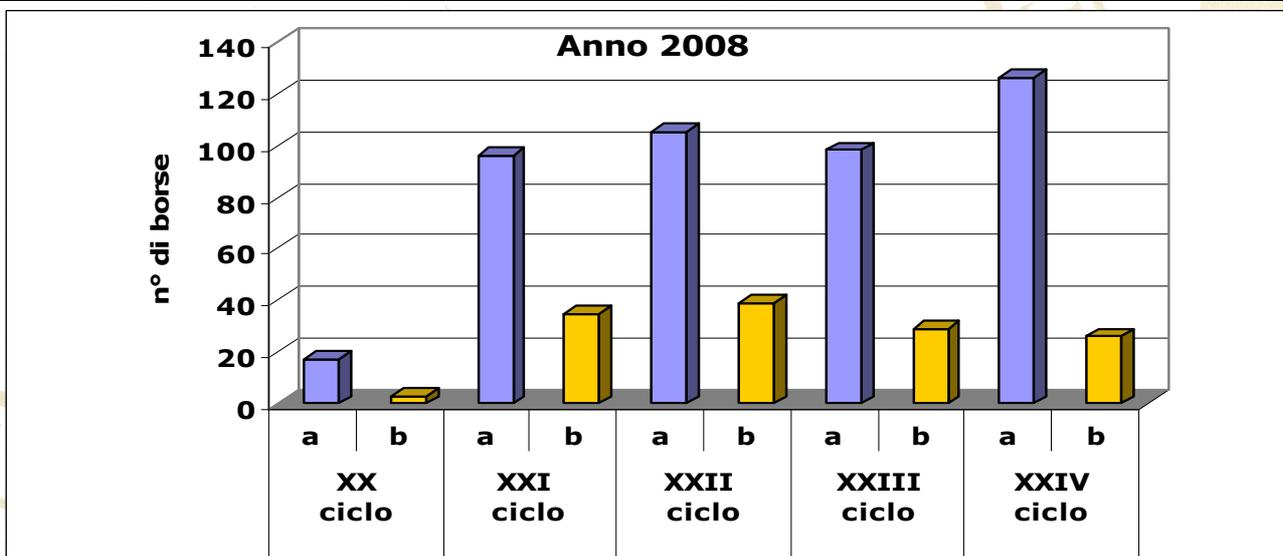


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

La situazione nel corso dell'anno 2008 è descritta nelle tabelle e nei grafici riportati a seguire. Nell'anno 2008 sono contemporaneamente presenti 5 cicli di dottorato: gli ultimi mesi del XX, 3° (per i triennali) e 4° anno (per i quadriennali) del XXI, il XXII, il XIII e il XXIV. Nella tabella seguente riportati tutti i corsi di dottorato attivi nel corso del 2008.

Borse di dottorato di ciascun ciclo attivo nell'anno 2008. **a**: numero di borse finanziate in via ordinaria, **b**: numero di borse finanziate dall'esterno.

XX 4° anno		XXI 3° anno 4° anno		XXII 3° anno		XXIII 2° anno		XXIV 1° anno		Totale attive 2008	Finanziate esterno	% finanziate esterno
a	b	a	b	a	b	a	b	a	b			
17	3	96	35	105	39	98	29	126	26	574	132	23



Il numero di corsi attivati in ciascun ciclo è riassunto nella tabella seguente e vede una certa stabilità nel numero di corsi attivati.

Ciclo	XX 4° anno	XXI 3° anno 4° anno	XXII 3° anno	XXIII 2° anno	XXIV 1° anno
Numero di corsi attivati	9	44	50	47	48

Poiché del XX ciclo nel 2008 è attivo esclusivamente l'ultimo anno dei dottorati quadriennali, l'esiguo numero di corsi del medesimo ciclo è dovuto alla percentuale più contenuta di corsi quadriennali rispetto ai triennali.

Le risorse economiche che nel corso dell'anno 2008 sono state impegnate per le attività di dottorato sono riportate nel prospetto seguente con la distinzione tra risorse ordinarie e quelle provenienti dall'esterno.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Ciclo	Anno di corso	Importo	fin esterno	totale
XX	4° anno (10 mesi)	259.922	30.579	290.501
XXI	3° anno (10 mesi) 4° anno (12 mesi)	1.480.873	579.169	2.060.042
XXII	3° anno (12 mesi)	1.677.676	567.214	2.244.891
XXIII	2° anno (12 mesi)	1.565.831	414.093	1.979.924
XXIV	1° anno (2 mesi)	335.535	63.911	399.447
<b>TOTALE</b>		<b>5.319.838</b>	<b>1.654.967</b>	<b>6.974.805</b>

Dall'esame della tabella risulta evidente come più di un quarto delle risorse provengano da finanziamenti esterni.

### **Scuole di specializzazione**

Sono rappresentate circa 40 scuole di specializzazione di area medica con un numero complessivo di 674 iscritti, attivi nel corso del 2008. Più del 10% dei contratti sono stati finanziati da soggetti esterni per un importo totale pari a € 1.635.082,67.

### **Master**

Risultano 22 i Master universitari attivati nell'anno accademico 2007/2008 e nell'anno accademico 2008/2009 che coprono diverse discipline tematiche. Dei 22 attivati 3 sono Master internazionali e 12 godono di cospicui finanziamenti esterni per un ammontare di circa € 750.000.

### **Programmi di formazione in ambito internazionale**

Nell'ambito delle procedure di mobilità internazionale, l'Ateneo, nel corso del 2008, ha partecipato ad una serie di programmi e iniziative, come qui di seguito riportati nel dettaglio:

- Il **Programma per l'apprendimento permanente - Lifelong Learning Programme (LLP)** comprende e integra tutte le azioni comunitarie nell'ambito della formazione e dell'istruzione dal 2007 al 2013, in sostituzione del precedente Programma SOCRATES.

*"L'obiettivo generale del programma è contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo nel contempo una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future. L'obiettivo del programma è, in particolare, quello di promuovere all'interno della Comunità gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale." (Decisione n. 1720/2006 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, Art. 1, comma 2).*

Il senso dell'internazionalizzazione si configura come strumento di apertura e di dialogo nel programma di mobilità Erasmus. In tale ambito, nell'anno acc. 2007/2008, si è avuta la seguente mobilità Erasmus:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

### **Programma di mobilità Erasmus**

Studenti in uscita ( <i>outgoing</i> )	<b>403</b>
(379 a fini di studio e 24 a fini di tirocinio)	
Studenti in entrata ( <i>incoming</i> )	<b>440</b>
Docenti in uscita ( <i>outgoing</i> )	<b>46</b>
Docenti in entrata ( <i>incoming</i> )	<b>51</b>

Il dato definitivo della mobilità studenti e docenti ERASMUS non è ancora disponibile dato che il periodo contrattuale terminerà il 30 settembre 2009.

La Commissione Europea, tramite l'Agenda Nazionale LLP Erasmus, ha erogato all'Università degli Studi di Perugia per le attività LLP ERASMUS:

### **Finanziamenti per LLP Erasmus**

	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009
Agenzia LLP Erasmus	<b>€ 660.790,00</b>	<b>€ 785.300,00</b>
(Accordo n. 2007-0333/96)		
(Accordo n. 2008-0018/2008-1-IT2-ERA02-03207)		
Cofinanziamento	<b>€ 254.902,71</b>	
Università di Perugia		
Cofinanziamento ADISU	<b>€ 290.000,00</b>	
Cofinanziamento MiUR	<b>€ 305.334,00</b>	

L'Università degli Studi di Perugia ha cofinanziato per l'anno finanziario 2008 le attività LLP Erasmus per un ammontare di Euro 254.902,71.

L'ADISU ha cofinanziato la mobilità studenti ERASMUS per l'anno 2008 per un ammontare di Euro 290.000,00.

Il MiUR ha cofinanziato la mobilità internazionale degli studenti per un ammontare di Euro 305.334,00.

L'Ateneo di Perugia, attraverso l'adesione a questo programma, consente la mobilità di studenti e docenti presso oltre 300 Atenei europei. La lista degli accordi è anche disponibile all'indirizzo internet <http://www.unipg.it> alla voce "Progetto Erasmus".

L'introduzione del programma LLP è stato ampiamente illustrato in diversi incontri con i Presidi di Facoltà e i Presidenti dei vari Corsi di Laurea, per definire le modalità per l'acquisizione, il riconoscimento e il trasferimento dei CFU in ambito europeo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Le borse di studio disponibili ogni anno, i requisiti e le modalità di partecipazione vengono resi noti non solo nel corso di giornate informative per gli studenti interessati ma anche attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Sono state inoltre predisposte dall'Area Relazioni Internazionali tre guide rivolte agli studenti Erasmus in uscita "outgoing" (Erasmus a fini di studio e Erasmus a fini di tirocini) e in entrata "incoming" (il materiale è disponibile nel sito dell'Area e è stato distribuito anche in forma cartacea a tutti gli studenti) .

Rientrano nel programma LLP altre azioni:

- Leonardo da Vinci, volto a favorire l'inserimento lavorativo di neo-laureati presso enti stranieri; l'Unione Europea assegna al soggetto un contributo economico per tutto il periodo della sua attività formativa. Nel 2008, sono state assegnate al nostro Ateneo 17 borse per un ammontare di 50.000,00 Euro (Contratto n. LLP-LdV-PLM-08-IT-188 "UNIVERSITIES AND ENTERPRISES TOGETHER FOR OCCUPATION - UNIENTOGETHER" - Coordinatore Università degli Studi di Foggia .

- Grundtvig, risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti. Nel mese di giugno 2008 è stato premiato un progetto presentato da un docente dell'Ateneo (Progetto SPICES - Referente scientifico Prof.ssa Gabriella Klein - Facoltà di Scienze della Formazione) che ha avuto un riconoscimento europeo (premio IQM - Quality in Mobility within LLP - "Silver Award 2008". L'Università degli Studi di Perugia aveva ricevuto dalla Commissione Europea nel 2007 un finanziamento di Euro 86.500,00.

- Jean Monnet, sostiene l'insegnamento, la ricerca e lo studio di temi connessi all'integrazione europea. Stimola le attività didattiche e di ricerca, concentrandosi su temi connessi all'integrazione europea. L'Ateneo ha attivato seminari in tale ambito. Nell'anno 2009 è stato finanziato un progetto coordinato dal Prof. Luciano Tosi - Facoltà di Scienze Politiche.

L'Ateneo di Perugia nel corso del 2008 ha attivato politiche di investimento finalizzate al sostegno degli studenti sia incoming che outgoing, in particolare sostenendo le seguenti attività:

- **perfezionamento delle lingue straniere per gli studenti outgoing.** L'attivazione di corsi di lingua presso il CLA (Centro Linguistico d'Ateneo) che ha fornito agli studenti outgoing una preparazione atta a consentire loro di seguire gli insegnamenti universitari nella sede di accoglienza. I corsi, includenti test iniziali e finali di verifica del livello di comprensione acquisito, costituiscono un aspetto innovativo e sottolineano l'attenzione e la sensibilità dell'Ateneo nei confronti della preparazione linguistica degli studenti in mobilità. Tali corsi costituiscono un modello di riferimento per altri Atenei italiani, che possono trarre utili suggerimenti per iniziative di questo tipo. In aggiunta, sono in via di definizione, in questo centro, progetti di istituzione di corsi di lingua italiana per gli studenti incoming in relazione al proprio ambito di studio. I corsi sono stati cofinanziati per Euro 15.000,00 dall'Ateneo con parte dei fondi comunitari erogati dalla Commissione Europea Programma LLP - Azione OM.(Contratto n. 2008-0018/2008-1-IT2-ERA02-03207 per un contributo totale per le attività LLP ERASMUS).
- **mobilità dei dottorandi.** La possibilità di soggiorni all'estero in laboratori e strutture di ricerca altamente qualificate costituisce un'importante opportunità di crescita e di formazione. In tale contesto 65 dottorandi hanno usufruito di una congrua maggiorazione della borsa di dottorato, in base al periodo di permanenza all'estero corrispondente ad un investimento da parte dell'Ateneo pari a € 120.000. Le sedi preferite: USA, Regno Unito, Francia, Spagna, Grecia, ecc. (25 dei suddetti dottorandi hanno svolto un periodo all'estero nell'ambito del Programma Erasmus).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

- **attività di tirocinio all'estero.** Tali attività sono organizzate dalla CRUI, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (MAE) e con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero. Nel 2007 sono stati selezionati 39 studenti e neo-laureati verso le sedi: USA, Spagna, Marocco, India, Venezuela, Georgia, Francia, Belgio, Cina, Svizzera, ecc. Le attività di tirocinio sono state cofinanziate dall'Ateneo (rimborso spese di viaggio) per un ammontare di circa Euro 35.000,00.

### **Accordi di cooperazione bilaterale**

Sono in attivo 79 accordi culturali quadro, la maggior parte dei quali riguarda la cooperazione con paesi extraeuropei. Questi accordi, per attività specifica di ricerca, permettono essenzialmente la mobilità dei docenti verso Istituzioni straniere prescelte dalle Facoltà. La mobilità degli studenti in tale ambito è sostenuta da borse di studio attribuite dal MiUR.

Nell'ambito degli accordi quadro di collaborazione sono state ricevute presso il Rettorato numerose delegazioni straniere, ricevendo note di ringraziamento da parte degli ospiti per l'accoglienza ricevuta.

Nel mese di luglio 2008 sono state approvate dagli Organi Accademici le "Linee Guida per l'attivazione di accordi di cooperazione internazionale". L'Ateneo ha cofinanziato le attività relative alla mobilità docenti e studenti per circa 50.000,00 Euro per un totale di 62 studenti in mobilità.

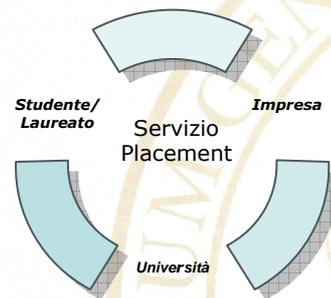
### **PLACEMENT**

Il Servizio Job Placement dell'Università degli Studi di Perugia è nato nell'ambito delle **azioni 1 e 2 del programma FIXO**, promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (già Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (di seguito il Ministero) in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero. Le azioni suddette sono state sostenute con un finanziamento complessivo pari a circa € 150.000 e sono state volte a favorire la costruzione di una "Rete Operativa" che ha coinvolto 60 Università, nonché ad assistere i processi di transizione al mondo del lavoro dei laureati delle medesime Università, con l'intento specifico di rafforzare e sviluppare la sinergia tra mondo accademico e la realtà produttiva del territorio regionale e nazionale. L'Università degli Studi di Perugia si è fatta, pertanto, promotrice di tutte quelle attività ed iniziative finalizzate ad accrescere i livelli di occupabilità e di occupazione di risorse altamente qualificate, quali i propri studenti e laureati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

In questo modello di servizio, ogni soggetto coinvolto è nel contempo risorsa e destinatario.



Il servizio è rivolto a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Perugia che hanno concluso o stanno concludendo il proprio percorso formativo. In modo particolare, per lo svolgimento di esperienze di tirocinio presso differenti aziende del territorio regionale e nazionale, si è ritenuto di stabilire che possono essere ammessi gli studenti che sono laureati presso l'Università degli Studi di Perugia da non più di 18 mesi e laureandi che alla domanda di iscrizione abbiano ricevuto l'assegnazione del titolo della tesi e/o abbiano raggiunto 150 crediti formativi per le lauree di I livello e 100 crediti formativi per le lauree di II livello.

I servizi offerti agli studenti e ai laureati sono i seguenti:

**INFORMAZIONI:** Accoglienza – descrizione delle diverse attività del servizio – principali riferimenti normativi relativi al mercato del lavoro – dati del sistema produttivo locale e nazionale – iscrizione in banca dati.

**CONSULENZA ORIENTATIVA:** analisi dei fabbisogni dei candidati – definizione ed elaborazione del progetto professionale – inserimento del profilo in banca dati – analisi competenze – definizione obiettivo professionale – supporto personalizzato e sessioni formative riguardanti le tecniche di ricerca attiva del lavoro.

**TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO EXTRACURRICULARI:** descrizione modalità attuative dei tirocini – individuazione struttura ospitante – elaborazione progetto formativo – gestione amministrativa – tutoring.

**INCROCIO DOMANDA/OFFERTA:** promozione delle candidature presso le aziende – organizzazione incontri con le aziende e sessioni di recruiting.

### Il progetto FIxO

L'Ateneo di Perugia ha colto l'opportunità offerta dal Progetto FIxO per strutturare al proprio interno un servizio dedicato all'accompagnamento dei propri studenti verso il mercato del lavoro .



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Formazione & Innovazione per l'Occupazione è stato un Programma promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

Ha coinvolto le Università in un'azione di sistema che ha previsto il potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, lo sviluppo dei servizi di placement universitario, l'integrazione tra ricerca scientifica e trasferimento di innovazione tecnologica al sistema delle imprese al fine di accrescere e migliorare l'occupazione.

Il Programma si è articolato in quattro azioni. Nell'ambito delle prime due azioni, il programma è servito a supportare la realizzazione di modelli di placement universitario orientati a fornire servizi ai laureati e alle imprese e la creazione di reti per la domanda e l'offerta di lavoro. Le azioni Tre e Quattro si sono configurate come due interventi volti a realizzare un vero e proprio tessuto connettivo tra sistema della ricerca e sistema delle imprese.

Nel dettaglio le azioni si sono articolate come:

1. promozione e sviluppo dei Servizi di Placement;
2. sperimentazione di percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro di giovani laureati. promozione e sostegno di tirocini formativi finalizzati all'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità;
3. promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione;
4. promozione e sostegno di percorsi formativi per giovani laureati e ricercatori che intendono avviare spin-off utilizzando il patrimonio di conoscenze ed applicazioni derivanti dalla ricerca.

Il Programma, dunque, ha voluto promuovere l'occupabilità e l'occupazione dei giovani laureati sviluppando e dando continuità di ruolo alle università nel sistema delle politiche attive e, nel contempo, consolidando un sistema di servizi utili alle imprese, ai laureati e alle stesse Università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Risultati FlxO - Azione 2

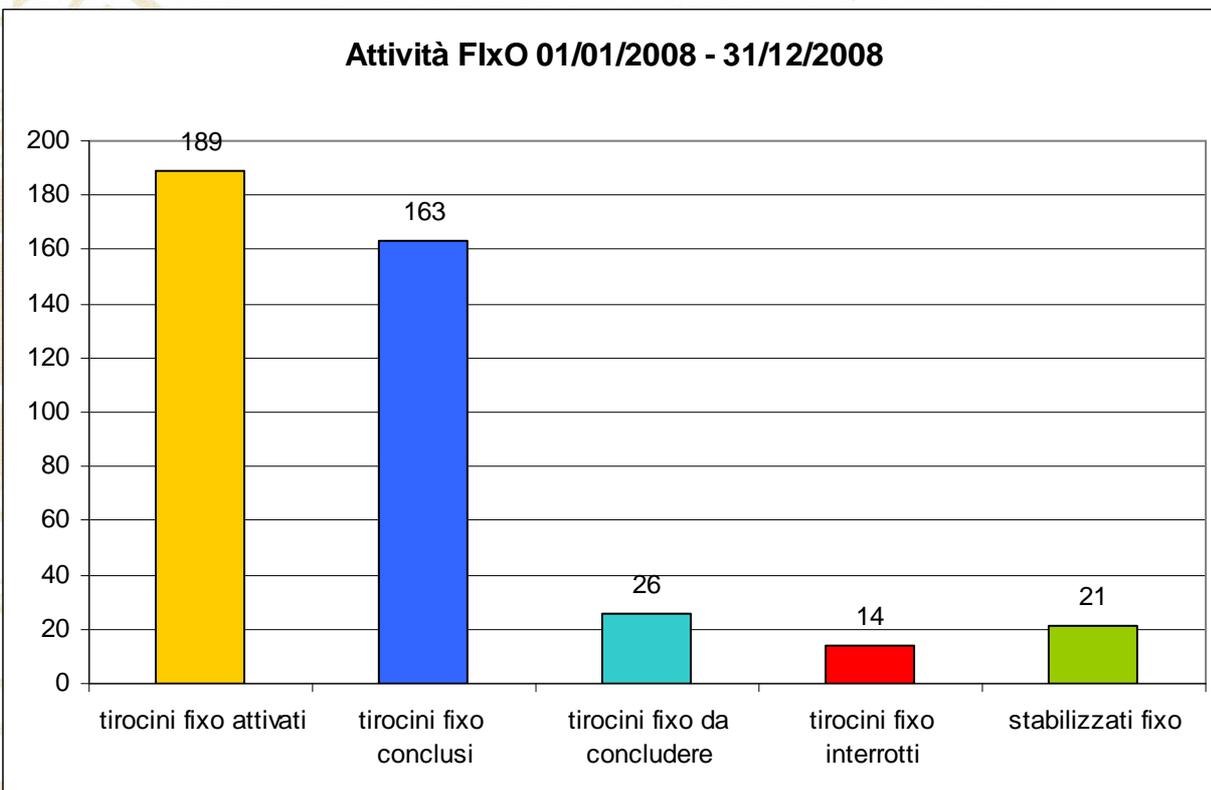
### Progetto FlxO 01/01/2007 - 31/12/2008

Domande iscrizione	Domande validate	Domande respinte	Domande da validare
662	479	4	-

### Progetto FlxO 01/01/2007 - 31/12/2008

Tirocini attivati	Tirocini conclusi	Tirocini da concludere	Tirocini interrotti	Stabilizzazioni
189	163	26	14	21

### Attività FlxO 01/01/2008 - 31/12/2008





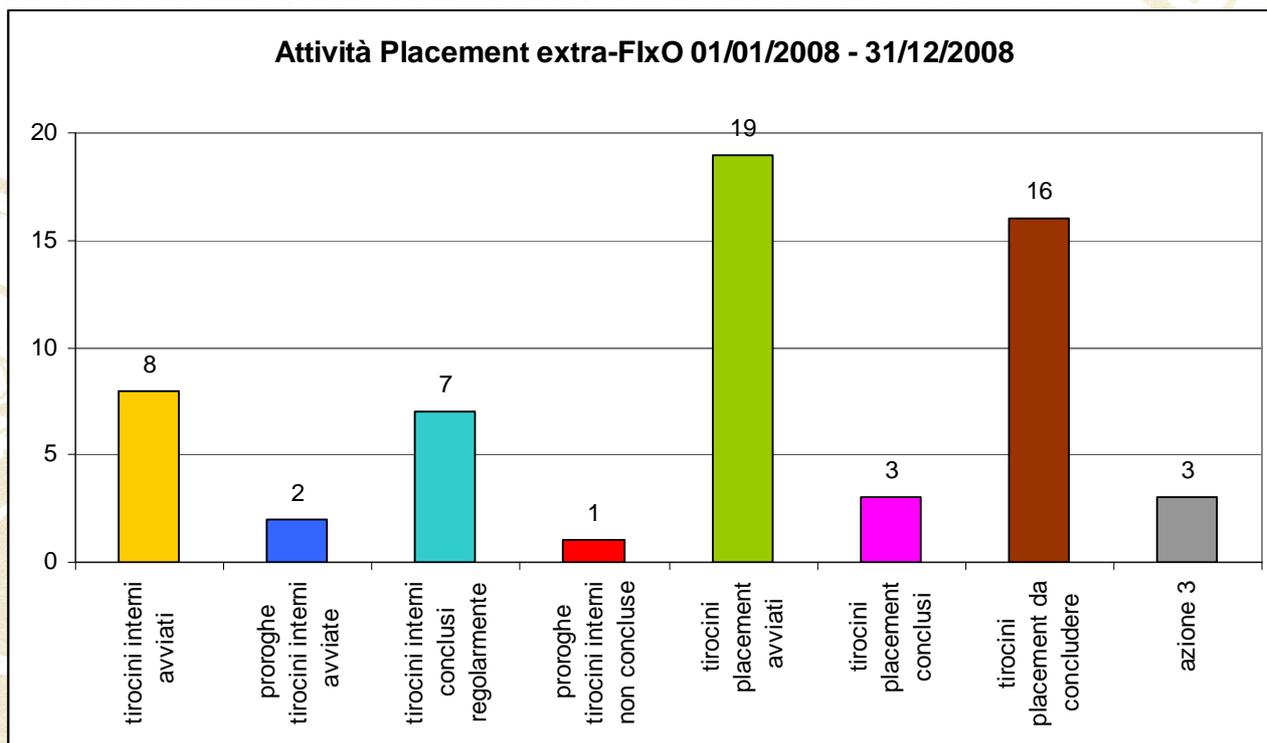
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## STABILIZZAZIONI FIXO

Tirocini conclusi al 31/12/2008	N. Persone coinvolte nei tirocini conclusi	Stabilizzati al 31/12/2008	% stabilizzati su persone coinvolte
<b>163</b>	<b>127</b>	<b>21</b>	<b>16%</b>

Il 34% dei candidati che si sono candidati al progetto sono stati avviati a tirocinio.

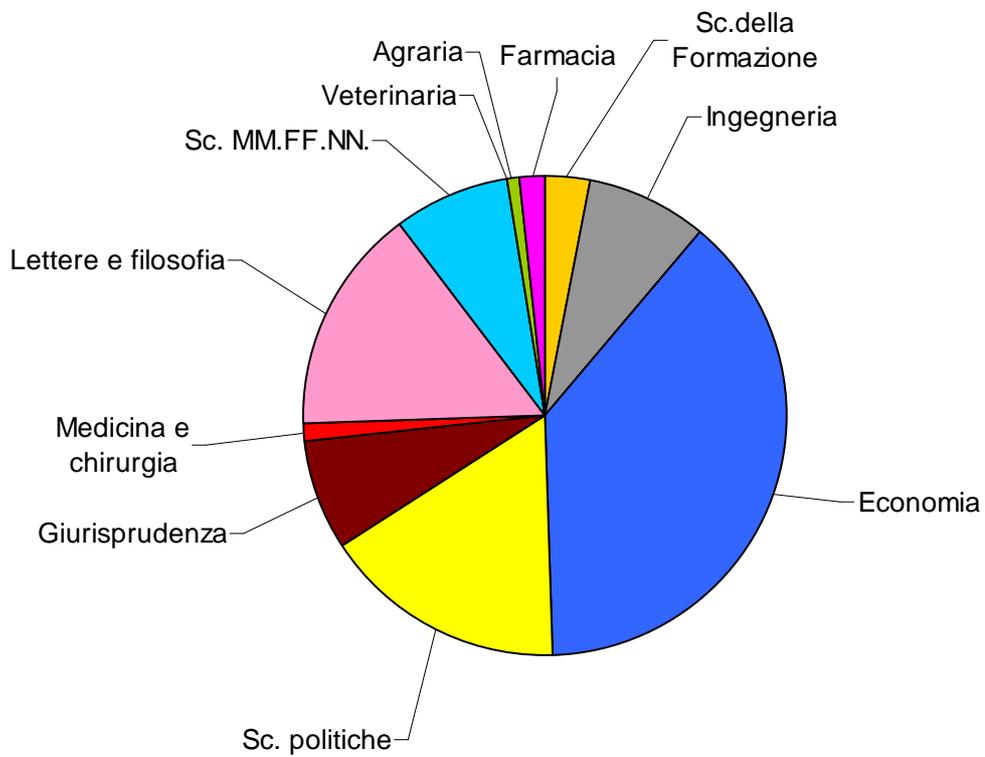
Il 16% delle persone coinvolte in tirocini che si sono conclusi al 31/12/2008 sono state stabilizzate con contratto di lavoro.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

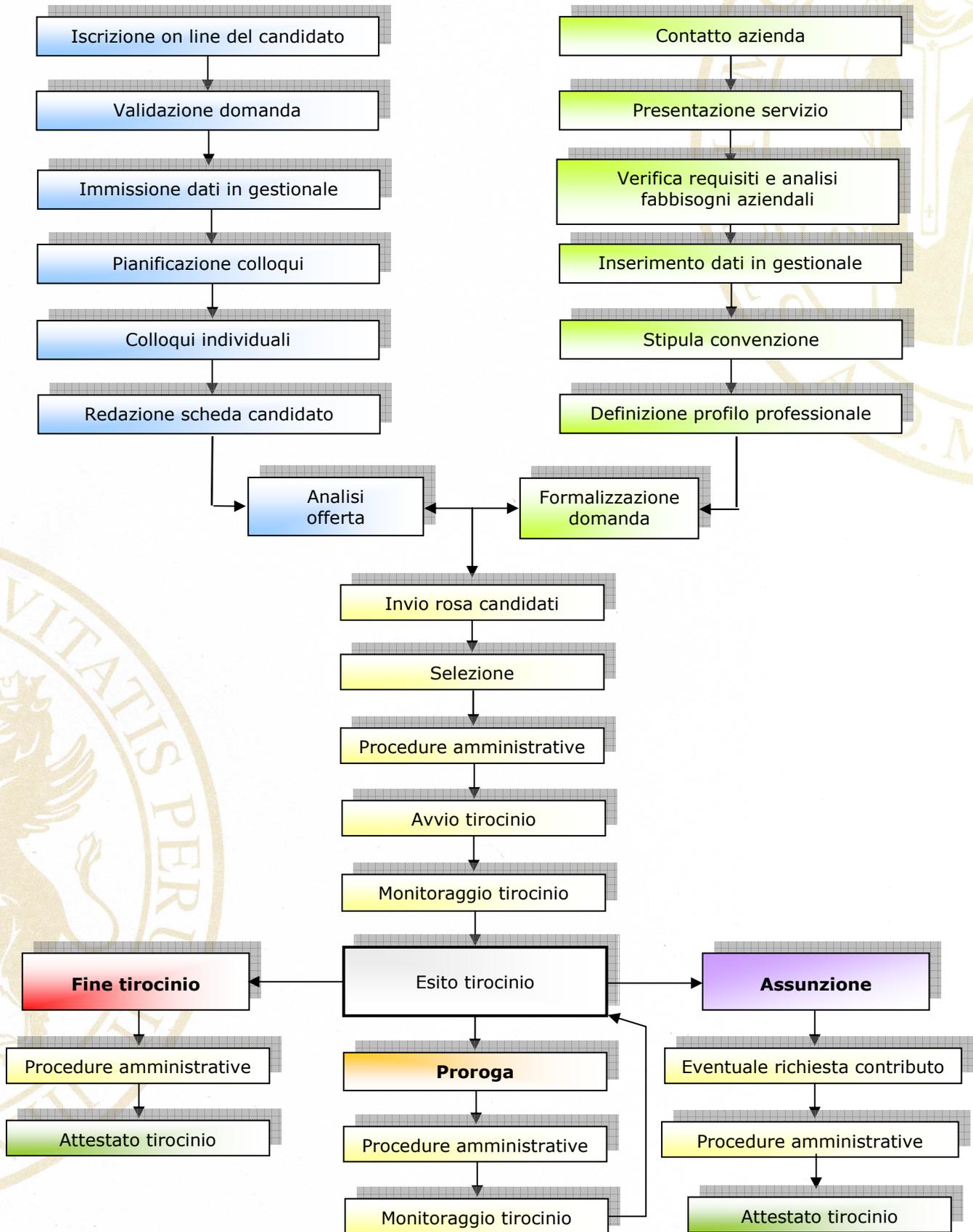
### % Tirocini FlxO per singola Facoltà





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Modello di Servizio





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Il Servizio di Job Placement è stato svolto attraverso le seguenti attività:

### **Attività interne**

- Creazione di un sistema informatico per gestire in modo particolare l'intero processo di attivazione dei tirocini extracurricolari e in generale tutte le attività dell'ufficio.
- Creazione di un sistema informatico gestionale per le comunicazioni relative ai tirocini curriculari di scienze politiche.
- Gestione dei tirocini curriculari della Facoltà di Scienze Politiche: Anno 2008 n. 420 pratiche.
- Attivazione esperienze in azienda corsi post lauream:
  - Master Universitario Management Pubblico n.4.
  - Fixo azione3 Manager dell'Innovazione n.18.
- Preparazione evento di promozione del servizio.
- Pubblicizzazione tramite newsletter del progetto I.L.S. – Regione Umbria: bando finalizzato all'inserimento lavorativo di laureati e laureate disoccupati e alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e (n. 2664).
- Pubblicizzazione tramite newsletter del bando per assegni di ricerca finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle imprese, nelle università e negli istituti, agenzie e centri di ricerca pubblici e privati.
- Pubblicizzazione tramite newsletter per promozione dottorati di ricerca in azienda.
- Partecipazione BIP Borsa Internazionale del Placement.

### **Collaborazioni interne Ateneo:**

- Organizzazione Sessione recruiting L'Oreal presso Facoltà di Economia.
- Svolgimento seminario "L'ingegnere meccanico e il mondo del lavoro" presso la Facoltà di Ingegneria.
- Elaborazione proposte di collaborazione con le Facoltà di Scienze della formazione e di Agraria.
- Collaborazione alla realizzazione "Open day 2009".
- Progetto ORIENTAMENTE (ADISU- UFFICIO ORIENTAMENTO).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Settore –RICERCA–

### Strutture di ricerca

Nell'Ateneo di Perugia sono rappresentate tutte le 14 Aree scientifico-disciplinari CUN e la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari ad esse correlati. Ciò consente una virtualità di espressione prismatica e la conseguente potenziale forte integrazione di competenze. Le attività di ricerca, nell'anno 2008, sono state sostenute da 1270 tra PO, PA e RU organizzati in strutture dipartimentali e centri di ricerca. I Dipartimenti attuali sono il frutto di una riorganizzazione su base sia tematica che logistica, i Centri di Ricerca rispondono invece a specifiche esigenze tematiche dei gruppi di ricerca. Fatte poche eccezioni, sia i Dipartimenti che i Centri risultano interarea. Per comodità di lettura si riporta l'elenco distinto dei Dipartimenti e Centri:

<b>DIPARTIMENTI</b>
Biologia applicata
Biologia cellulare e ambientale
Chimica
Chimica e tecnologia del farmaco
Diritto pubblico
Discipline giuridiche e aziendali
Economia, finanza e statistica
Filosofia, linguistica e letterature
Fisica
Ingegneria civile ed ambientale
Ingegneria elettronica e dell'informazione
Ingegneria industriale
Istituzioni e società
Lingue e letterature antiche, moderne e comparate
Matematica ed informatica
Medicina clinica e sperimentale
Medicina Interna
Medicina sperimentale e scienze biochimiche
Patologia, diagnostica e clinica veterinaria
Scienze agrarie e ambientali
Scienze biopatologiche ed igiene delle produzioni animali e alimentari
Scienze chirurgiche, radiologiche ed odontostomatologiche
Scienze della terra
Scienze economiche estimative e degli alimenti
Scienze storiche
Scienze umane e della formazione
Specialità medico chirurgiche e sanità pubblica
Studi giuridici 'A. Giuliani'
Uomo e territorio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

<b>CENTRI</b>
Centro di Eccellenza Materiali Innovativi Nanostrutturali per applicazioni chimiche, fisiche e biomediche (CEMIN)
Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra (CERB)
Centro di Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art)
Centro di medicina perinatale e della riproduzione
Centro di Ricerca sulle Biomasse (CRB)
Centro di studio del cavallo sportivo
Centro studi della spiritualità medievale
Centro studi interfacoltà Lamberto Cesari
Centro interuniversitario di comunicazione politica (CICOP)
Centro interuniversitario di ricerca e formazione in flebologia
Centro interuniversitario di ricerca per la didattica delle discipline statistiche (CIRDIS)
Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici (CIRIAF)
Centro interuniversitario di studi francescani
Centro Interuniversitario per l'Ambiente (CIPLA)
Centro sperimentale per l'educazione sanitaria interuniversitario (CSESi)

### **Strutture amministrative dedicate**

I *servizi amministrativi* di sostegno ai ricercatori sono stati garantiti da alcune strutture specificamente dedicate che, nel corso dell'anno 2008, sono state oggetto di riorganizzazione finalizzata appunto al miglioramento dei servizi per la ricerca. All'Ufficio Ricerca, che nel corso del 2008 è stato rinominato Sportello di Ateneo per la Ricerca Nazionale, sono state affidate oltre che le naturali competenze gestionali-amministrative, anche attività consulenziali e di supporto, in termini di attività di project design, management, fund raising, gestione del partenariato e gestione del sistema Anagrafe della ricerca che consiste nel catalogo delle pubblicazioni dei ricercatori dell'Ateneo. Nel corso del 2008 è stata anche potenziata, sulla base di uno specifico progetto di miglioramento, l'attività del Nucleo di Progettazione Universitaria che, in collaborazione con il settore delle Relazioni Internazionali, ha sostenuto e gestito tutte le iniziative progettuali in ambito internazionale.

### **Progettazione per ricerca**

L'attività delle Strutture di ricerca, in termini di progettazione, si è concretizzata in un cospicuo numero di progetti di natura istituzionale finanziati sia da MIUR che da altri ministeri, da enti



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

pubblici e privati nazionali, dall'Unione Europea nell'ambito del VII programma Quadro e da altre misure in ambito internazionale. Si è registrato, inoltre, un numero rilevante di commesse per ricerca svolte nell'ambito di specifici accordi e convenzioni.

Nella presente relazione sono stati separatamente trattati i progetti finanziati da MIUR, monitorati dall'Amministrazione centrale, da quelli finanziati per altra via che vengono direttamente gestiti dalle strutture autonome per ricerca.

## Progetti MIUR

### PRIN

Nel panorama dei finanziamenti ministeriali alla ricerca i fondi PRIN costituiscono la misura finanziaria sistematica della ricerca di base.

I bandi PRIN, infatti, hanno cadenza annuale e sono volti al cofinanziamento di progetti le cui tematiche sono liberamente proposte dai docenti nell'ambito di qualsiasi area scientifico disciplinare fra le 14 previste dal D.M. n. 175 del 4 Ottobre 2000. Si parla, a tale proposito, di misura finanziaria *bottom up*.

Le caratteristiche appena ricordate fanno del PRIN un ottimo punto di riferimento ai fini dell'analisi dell'attività di ricerca svolta negli Atenei.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa dei dati PRIN relativi al triennio 2006-2008.

### DATI PRIN TRIENNIO 2006-2007-2008

Esercizio finanziario	Progetti presentati	Progetti finanziati	Progetti valutati positivamente ma non finanziati	Indicatore di successo	Cofin MIUR assegnato	Cofin ATENEO certificato	Costo totale progetti
2006	239	74	108	0,31	2.140.255	933.054	3.073.309
2007	258	73	141	0,28	2.268.661	972.284	3.240.945
2008	258	IN FASE DI VALUTAZIONE					

L'analisi dei dati PRIN è maggiormente significativa se gli stessi vengono aggregati per aree scientifico disciplinari.

Aree scientifico disciplinari	Consistenza numerica delle Aree alla data di scadenza dei bandi			Docenti/ricercatori POTENZIALI (detratti i partecipanti finanziati nel bando precedente)			Docenti/Ricercatori PARTECIPANTI al bando			Sforzo progettuale		
	Bando 2006	Bando 2007	Bando 2008	Bando 2006	Bando 2007	Bando 2008	Bando 2006	Bando 2007	Bando 2008	Bando 2006	Bando 2007	Bando 2008
1	58	61	63	41	54	57	27	38	43	0,66	0,70	0,75
2	45	44	45	33	41	38	27	35	27	0,82	0,85	0,71
3	96	88	96	69	56	71	59	51	60	0,86	0,91	0,85
4	34	36	38	23	35	35	16	29	27	0,70	0,83	0,77
5	126	131	132	113	115	109	87	83	77	0,77	0,72	0,71
6	202	211	229	166	203	209	60	74	103	0,36	0,36	0,49
7	163	166	169	126	144	147	94	108	118	0,75	0,75	0,80
8	29	28	28	29	20	22	21	15	18	0,72	0,75	0,82
9	63	70	75	54	63	63	49	51	56	0,91	0,81	0,89
10	110	115	111	94	90	101	49	42	50	0,52	0,47	0,50
11	92	93	96	75	79	81	28	36	45	0,37	0,46	0,56
12	92	94	94	73	73	80	33	36	52	0,45	0,49	0,65
13	72	70	72	59	68	57	26	42	33	0,44	0,62	0,58
14	26	24	27	23	18	22	10	11	15	0,43	0,61	0,68
<b>TOTALE</b>	<b>1.208</b>	<b>1.231</b>	<b>1.275</b>	<b>978</b>	<b>1.059</b>	<b>1.092</b>	<b>586</b>	<b>651</b>	<b>724</b>			



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

In primo luogo è possibile individuare lo **sforzo progettuale** di ciascun area scientifico disciplinare intendendo, per tale, il grado di *propositività scientifica*. Tale valore è espresso dal rapporto fra il numero di docenti/ricercatori partecipanti al bando e il numero di docenti/ricercatori potenziali alla data di scadenza del bando medesimo.

In virtù della *regola PRIN dell'alternanza* coloro che sono inseriti in gruppi di ricerca finanziati in un bando non possono partecipare a gruppi di ricerca nel bando successivo.

Da ciò consegue che il numero di docenti/ricercatori potenziali viene determinato detraendo dalla consistenza numerica del corpo docente e ricercatore, in servizio alla data di scadenza di ciascun bando, le unità che risultano inserite in gruppi di ricerca finanziati nel bando precedente a quello di riferimento.

Oltre allo sforzo progettuale deve essere preso in considerazione un altro parametro molto importante che costituisce l'indice della qualità, nonché originalità, delle attività di ricerca proposte: il **tasso di successo**. Il valore di tale indice è espressione del rapporto fra il numero dei progetti ammessi a finanziamento e il numero complessivo di proposte progettuali presentate.

A tal proposito è doveroso fare una precisazione: ogni anno, nell'ambito delle graduatorie PRIN, sono inseriti progetti che, seppur aventi una valutazione positiva, non vengono ammessi a cofinanziamento per mancanza di risorse.

Nella tabella sottostante, oltre al numero dei progetti finanziati, è stato riportato anche il numero dei progetti valutati positivamente, ma non finanziati.

È interessante notare come cambia il valore del tasso di successo se nel calcolo vengono presi in considerazione anche tali progetti.

In alcune aree si registra un tasso di successo pari ad 1: ciò significa che tutte le proposte progettuali hanno avuto valutazione positiva anche se poi, come sopra detto, non tutte sono state finanziate per mancanza di fondi.

Aree scientifico disciplinari	Progetti presentati			Progetti finanziati		Progetti valutati positivamente ma non finanziati		Tasso di successo con riferimento ai soli progetti finanziati		Tasso di successo con riferimento anche ai progetti valutati positivamente ma non finanziati	
	2006	2007	2008	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
1	3	5	8	1	0	1	4	0,33	0,00	0,67	0,80
2	13	15	11	2	3	11	9	0,15	0,20	1,00	0,80
3	23	17	18	11	5	12	10	0,48	0,29	1,00	0,88
4	8	12	8	1	2	6	8	0,13	0,17	0,88	0,83
5	33	35	28	6	11	18	18	0,18	0,31	0,73	0,83
6	33	37	46	7	13	5	16	0,21	0,35	0,36	0,78
7	41	46	48	11	9	21	29	0,27	0,20	0,78	0,83
8	12	7	7	4	3	7	3	0,33	0,43	0,92	0,86
9	21	24	23	3	5	14	19	0,14	0,21	0,81	1,00
10	19	18	22	11	6	7	7	0,58	0,33	0,95	0,72
11	11	10	12	7	4	2	3	0,64	0,40	0,82	0,70
12	12	14	14	7	6	0	6	0,58	0,43	0,58	0,86
13	5	14	8	0	5	3	6	0,00	0,36	0,60	0,79
14	5	4	5	3	1	1	3	0,60	0,25	0,80	1,00
<b>TOTALE</b>	<b>239</b>	<b>258</b>	<b>258</b>	<b>74</b>	<b>73</b>	<b>108</b>	<b>141</b>				



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

La partecipazione finanziaria del MIUR ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale avviene mediante il cofinanziamento del 70% del costo totale ammissibile di ogni singolo progetto. Il restante 30% deve essere finanziato dai singoli atenei che possono contabilizzare, nella quota a proprio carico, anche gli oneri amministrativi gestionali indiretti.

Nella tabella sottostante vengono riportati per gli anni 2006 e 2007 gli stanziamenti MIUR complessivi a favore di ciascun area scientifico disciplinare e la percentuale di partecipazione, a tali stanziamenti, dell'Ateneo di Perugia. Viene, altresì, riportato l'impegno economico dell'Ateneo ai fini del cofinanziamento dei progetti approvati.

PRIN 2006				
Aree scientifico disciplinari	Cofin MIUR a livello nazionale	Cofin MIUR assegnato a UNIPG	% partecip. al cofin MIUR complessivo	Cofin a carico di UNIPG
1	2.709.300	19.500	0,72	8.357
2	6.469.480	78.700	1,22	49.528
3	9.433.290	535.900	5,68	229.671
4	2.463.000	35.000	1,42	15.000
5	10.172.190	194.600	1,91	83.400
6	15.828.880	236.280	1,49	101.263
7	5.410.390	319.220	5,90	136.808
8	5.410.390	147.400	2,72	63.172
9	8.776.490	152.800	1,74	65.486
10	4.269.200	206.350	4,83	88.437
11	3.858.700	84.908	2,20	36.389
12	2.463.000	65.216	2,65	27.951
13	2.463.000	-	-	-
14	2.372.690	64.381	2,71	27.592
	<b>82.100.000</b>	<b>2.140.255</b>	<b>2,61</b>	<b>933.054</b>

PRIN 2007			
Cofin MIUR assegnato a livello nazionale	Cofin MIUR assegnato a UNIPG	% partecip. al cofin MIUR complessivo	Cofin a carico di UNIPG
2.875.700	-	-	-
7.059.500	129.780	1,84	55.621
10.555.958	397.100	3,76	170.185
2.826.783	70.777	2,5	30.333
12.492.819	331.940	2,66	142.260
19.222.637	475.048	2,47	203.592
6.972.555	236.850	3,4	101.506
6.410.378	107.092	1,67	45.896
11.836.366	143.500	1,21	61.501
5.166.288	160.108	3,1	68.619
4.563.883	72.027	1,58	30.868
2.753.900	82.230	2,99	35.242
3.152.435	53.809	1,71	23.061
2.710.798	8.400	0,31	3.600
<b>98.600.000</b>	<b>2.268.661</b>	<b>2,30</b>	<b>972.284</b>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## FIRB

Ulteriore misura finanziaria della ricerca di base è rappresentata dal **Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base (FIRB)** istituito con Legge 23 Dicembre 2000 n. 388.

Il FIRB, a differenza del PRIN, costituisce una tipologia di finanziamento *top down*. Le disponibilità annuali del FIRB, infatti, sono ripartite con decreto del MIUR in coerenza con gli indirizzi della politica nazionale della ricerca.

Da ciò consegue che i bandi FIRB sono tematici e, pertanto, i ricercatori possono presentare solo proposte progettuali inerenti gli obiettivi individuati nei singoli bandi.

Le risorse del FIRB sono destinate a finanziare:

- progetti di ricerca di base di alto contenuto scientifico o tecnologico, anche a valenza internazionale;
- progetti strategici di sviluppo di tecnologie pervasive e multisetoriali;
- progetti di potenziamento delle grandi infrastrutture di ricerca pubbliche o pubblico-private;
- proposte per la costituzione, potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica, pubblici o privati, anche su scala internazionale.

Gli interventi del FIRB, a sostegno dei progetti giudicati finanziabili, sono concessi nella forma del contributo alla spesa e nella misura del 70% del relativo costo. Il rimanente 30% è cofinanziato dai singoli Atenei in termini di mesi/uomo impiegati dai docenti e ricercatori, inseriti nelle unità operative, nell'attività di ricerca.

Nella tabella sottostante vengono riportati i progetti FIRB attivi nell'anno solare 2008.

Aree scientifico disciplinari	TIPOLOGIA BANDO			TOTALE PROGETTI PER AREA	CONTRIBUTO MIUR COMPLESSIVO
	FIRB 2003 LABORATORI	IDEE PROGETTUALI 2006	PIATTAFORME RETI		
5		1	1	2	570.134
6	3	1		4	4.214.222
7		2		2	376.165
9		1		1	128.538
TOTALE	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>5.289.059</b>

Nel Dicembre 2008 il MIUR, al fine di favorire il ricambio generazionale e il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti presenti presso gli Atenei, ha emanato il bando *Programma "Futuro in ricerca"*.

Il suddetto bando era caratterizzato da due elementi di novità rispetto ai bandi FIRB tradizionali. Innanzitutto non individuava linee tematiche di ricerca nell'ambito delle quali presentare le proposte progettuali: si è profilato, pertanto, quale bando aperto a tutte le aree scientifico disciplinari.

In secondo luogo prevedeva, oltre ad una linea di intervento destinata a giovani docenti o ricercatori strutturati presso gli atenei, la possibilità di presentare proposte progettuali da parte di dottori di ricerca, di età non superiore a 32 anni, anche se non strutturati presso gli atenei.

La valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito del bando *"Futuro in ricerca"* non sono ancora terminate.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Nella tabella seguente viene riportato il numero di progetti presentati da dottori di ricerca che hanno chiesto di essere ospitati presso le strutture di ricerca dell'Ateneo di Perugia, ai fini dello svolgimento delle attività previste nelle proposte progettuali, qualora le stesse vengano ammesse a cofinanziamento dal MIUR.

**LINEA DI INTERVENTO 1 (dottori di ricerca)**

Dipartimenti/centri di ricerca di riferimento	Progetti presentati
Biologia applicata	3
Biologia cellulare e ambientale	1
CEMIN	1
Centro di Ricerca sulle Biomasse	1
Chimica	5
Chimica e tecnologia del farmaco	2
Diritto pubblico	3
Filosofia, linguistica e letterature	2
Fisica	6
Ingegneria Civile ed Ambientale	6
Ingegneria elettronica e dell'informazione	2
Ingegneria Industriale	3
Lingue e letterature antiche, moderne e comparate	1
Matematica e informatica	2
Medicina clinica e sperimentale	1
Medicina sperimentale e scienze biochimiche	5
Scienze agrarie e ambientali	1
Scienze biopatologiche e igiene delle produzioni animali e alimentari	2
Scienze economiche-estimative e degli alimenti	1
SMAART	1
Specialità medico chirurgiche e sanità pubblica	1
Uomo e Territorio	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>52</b>

Nella tabella sottostante, invece, viene riportato il numero di progetti, presentato dai giovani docenti e ricercatori appartenenti all'Ateneo di Perugia, aggregato per aree scientifico disciplinari.

**Linea di intervento 2**

Aree scientifico disciplinari	Progetti presentati
1	2
2	-
3	9
4	4
5	4
6	7
7	13
8	1
9	14
10	2
11	5
12	1
13	6
14	1
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## FISR

Nel corso dell'anno solare 2008 è proseguito lo svolgimento delle attività di ricerca di 4 progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR).

Tali progetti sono stati approvati nell'ambito dei seguenti programmi strategici: "Qualità alimentare e benessere", "Sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici", "Nuovi sistemi di produzione e gestione dell'energia".

Nella tabella vengono riportati i dati relativi ai progetti aggregati per aree scientifico disciplinari.

Aree scientifico disciplinari	Progetti attivi	Contributo MIUR
07 - Scienze agrarie e veterinarie	2	2.316.473,66
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2	2.233.641,30
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>4.550.114,96</b>

## Progetti finanziati da Enti pubblici e privati

Nell'anno 2008 risultano, presso le strutture di ricerca, n. 613 progetti in corso di svolgimento, il cui valore economico corrisponde a circa 42 milioni di Euro. Tali progetti sono frequentemente realizzati in collaborazione con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali a riprova della capacità dei ricercatori dell'Ateneo di Perugia di operare in network scientifici integrati. Particolarmente significativi gli apporti, sia in termini di numero di progetti finanziati che di finanziamenti corrispondenti, dell'Area Medica e di quelle Ingegneristiche. Risultano costanti e fruttuosi i rapporti tra la Facoltà di Agraria e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

## Assegni di ricerca

Nel corso del 2008 sono stati attivati n. 237 assegni di ricerca, tra cofinanziati dall'Ateneo e finanziati da fonti esterne. I finanziamenti esterni finalizzati all'attivazione di assegni di ricerca sono stati per l'anno 2008 pari a € 2.818.256,69.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## Settore –TRASFERIMENTO TECNOLOGICO-

L'Università degli Studi di Perugia, nelle sue varie articolazioni, ha da sempre attribuito notevole importanza al trasferimento tecnologico, tanto da istituire nel 2006 L'Area per il Trasferimento della Conoscenza che, dedicata al trasferimento dei risultati della ricerca in ambito industriale e alla loro valorizzazione economica, ha operato su diversi fronti al fine di garantire un servizio quanto più completo ed esaustivo in riferimento alle proprie competenze istituzionali, quali:

1. supporto alla creazione d'impresa
2. supporto alla tutela della proprietà intellettuale e gestione del portafoglio brevetti
3. rapporti con le aziende
4. gestione di progetti finanziati
5. organizzazione di eventi
6. partecipazione ad associazioni
7. incarichi esterni

Relativamente all'anno 2008, è possibile fornire i dati di seguito riportati per ciascuna delle 6 aree di competenza su elencate:

### 1. Supporto alla creazione d'impresa

Al 31 dicembre 2008 l'Università di Perugia contava 26 società spin-off distribuite tra le varie aree della ricerca accademica (Fig. 1) di cui 4 sono stati sottoposti al vaglio degli organi nel corso del 2008 (tab 1) e 3 si sono di fatto costituiti nello stesso anno (tab 2).

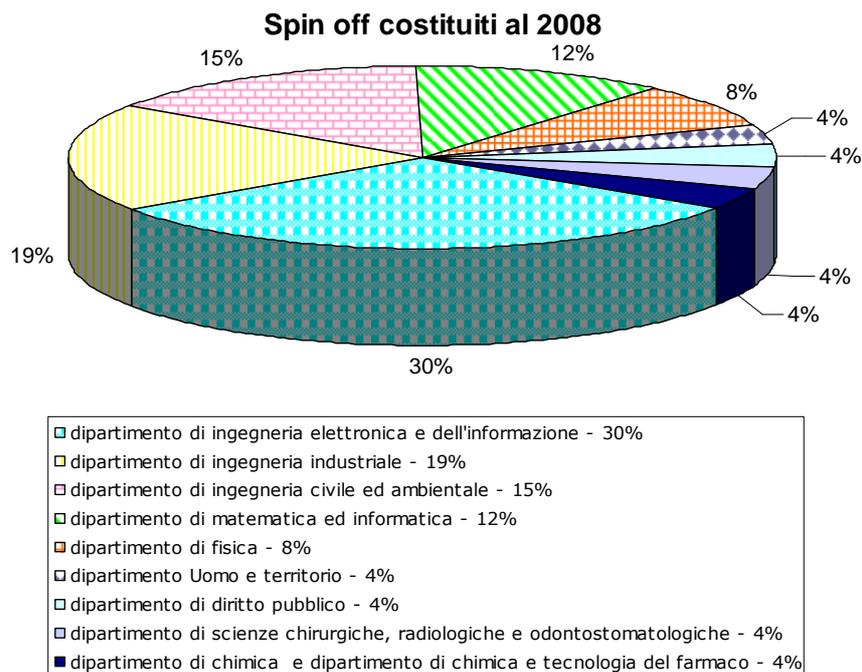


Fig 1



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Bhaskara	DR 1336 del 26.06.08
Prolabin Tefarm	DR 1343 del 27.06.08
His	DR 1698 del 13.08.08
Antech	Delibera CDA del 30.10.08 – rimandato a dopo la revisione della convenzione quadro
Tab. 1	

#### **SPIN OFF COSTITUITI NEL 2008:**

Bhaskara  
Prolabin Tefarm  
His  
Tab. 2

La creazione di impresa dalla ricerca è un fenomeno ormai consolidato che contribuisce concretamente alla creazione di imprenditoria qualificata capace di connotare il tessuto produttivo locale, sia in termini di produzione sia in termini di occupazione.

Allo scopo di promuovere capillarmente all'interno dei propri dipartimenti la cultura del trasferimento dei risultati della ricerca ed incentivare la costituzione di imprese spin-off di matrice universitaria, l'Ateneo ha avviato una azione informale volta ad incentivare lo sfruttamento in contesti economici delle ricerche scientifiche, siano esse codificabili (cioè potenzialmente tutelabili attraverso il ricorso alla brevettazione) o non codificabili (possibili progetti d'impresa), attraverso quattro momenti principali:

1. **promozione presso i dipartimenti universitari del Regolamento sugli spin off universitari e del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale**
2. **scouting delle idee d'impresa derivabili dai vari filoni di ricerca**
3. **screening**, ovvero attenta selezione delle ricerche al fine di minimizzare il tasso di insuccesso e di ottimizzare le risorse da investire nel trasferimento tecnologico
4. **monitoraggio della fase di start up delle imprese spin off**

Parallelamente, l'Ateneo ha consolidato il servizio di assistenza nelle fasi di pre-incubazione e di incubazione delle imprese spin-off attraverso l'acquisizione delle competenze necessarie ad affiancare i ricercatori intenzionati a promuovere un progetto d'impresa, dalla fase di formalizzazione dell'idea sino allo start-up.

Fanno parte dell'assistenza offerta, i servizi di:

- Consulenze specialistiche nella realizzazione dei *business plan*
- Guida ai finanziamenti alle imprese
- Raccordo con investitori istituzionali
- Istruttoria delle domande di attivazione di spin-off
- Assistenza alla partecipazione alla Start Cup Perugia-Camerino



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## 2. Supporto alla tutela della proprietà intellettuale e gestione del portafoglio brevetti

Per rispondere esaustivamente alle richieste di brevettazione e di tutela della proprietà intellettuale in generale, l'Ateneo ha emanato il *Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale (D.R. n 604 del 29/3/2006)* e, contestualmente, sono state impegnate per l'esercizio 2008 risorse interne pari ad 30.000 euro, per la creazione di un fondo destinato a sostenere le spese di tutela giuridica dei brevetti di cui è proprietaria l'Università (tab 3).

Voce di spesa	Importo liquidato (approssimativo)
Deposito brevetto	€ 2.000,00
Estensione brevetto all'estero	€ 5.800,00
Deposito brevetto	€ 2.500,00
Deposito brevetto	€ 2.500,00
Estensione brevetto all'estero	€ 7.400,00
Tasse annuali	€ 750,00
Deposito brevetto	€ 3.000,00
Tasse per rapporto di ricerca	€ 400,00
Modifica titolarità brevetto	€ 400,00
Tassa PCT	€ 130,00
<b>TOTALE SPESE PER BREVETTI</b>	<b>+/- € 24.880,00</b>

Tab. 3

Attraverso tali strumenti regolamentari e finanziari si è voluto perseguire l'obiettivo di costituire e gestire un cospicuo portafoglio brevetti.

L'attività di assistenza alla brevettazione si interessa di fornire ai ricercatori alcuni strumenti operativi volti a proteggere il know how sviluppato nei laboratori e nei centri di ricerca. Il servizio prevede:

- l'offerta di pareri preliminari e suggerimenti operativi nell'attività di presentazione della Domanda di Cessione di Brevetto all'Università;
- la consulenza per la compilazione della Domanda di Cessione di Brevetto;
- la cura dei rapporti tra proponente ed organi competenti.

Il sostegno nella tutela della proprietà intellettuale ha permesso all'Ateneo nel 2008 di acquisire in totale 7 brevetti:

1. Dispositivo per la localizzazione delle perdite nelle condotte in pressione;
2. Procedimento di microincapsulamento di cellule del Sertoli, microcapsule ottenute e loro impiego per la prevenzione e la cura del Diabete Mellito di Tipo 1 ovvero Procedimento di microincapsulamento tramite microincapsulatore "air-monojet" di cellule del Sertoli in microparticelle a base di idrogeli polisaccaridici per la prevenzione e la cura radicale del Diabete Mellito di Tipo 1 (T1DM);
3. Uso della L-chinurenina e suoi derivati per la prevenzione ed il trattamento del diabete mellito di tipo 1" / Metaboliti del Triptofano, naturali o sintetici, come nuovi potenziali farmaci nel diabete di Tipo 1;
4. Difetto di spermatogenesi in topi Gilz (glucocorticoid-induced leucine zipper) knock out oppure Gilz (glucocorticoid-induced leucine zipper) è necessario nella maturazione delle cellule germinative maschili oppure Gilz (glucocorticoid-induced leucine zipper) è essenziale per la spermatogenesi (nel topo);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

5. Utilizzo dell'effetto "feeder" di cellule del Sertoli per il miglioramento della "performance" funzionale di spermatozoi umani da utilizzare nella terapia delle astenospermie;
6. Metodo per la produzione di microcondotti bioingegnerizzati per la riparazione di lesioni nervose;
7. Anticorpo monoclonale di topo anti-Glucocorticoid Induced Leucine Zipper (GILZ).

Per tutti sono state o dovranno essere avviate le procedure di contrattazione per una loro cessione o licenza, attraverso il contatto diretto con i possibili acquirenti e la promozione delle invenzioni all'interno del portale dell'Università allo scopo di garantire il miglior sfruttamento possibile per ogni singolo trovato e di proseguire l'opera di approvvigionamento di risorse da destinare all'auto-finanziamento del "Fondo per la Ricerca".

Parallelamente, la Commissione per la Proprietà Intellettuale, in linea con quanto previsto dal *Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale*, ha dato avvio alla raccolta dei report delle attività di ricerca, suscettibili di applicazioni pratiche, condotte autonomamente dai ricercatori o in collaborazione con altri e ha sollecitato i Dipartimenti a fornire all'Ateneo qualsiasi proposta in merito ad eventuali contratti di ricerca ed eventuali commercializzazioni dei trovati, al fine di acquisire il parere vincolante della Commissione in ordine al contratto da stipulare. L'azione intrapresa, oltre a promuovere il Regolamento e a ricordare al personale accademico i doveri da assolvere in caso di tutela e/o sfruttamento della Proprietà Intellettuale, intende sensibilizzare i gruppi di ricerca riguardo al ruolo chiave che l'Ateneo e la Commissione possono svolgere nella stipula di accordi e contratti di ricerca con terzi.

### **3. Rapporti con le aziende**

Il dialogo tra Università e associazioni di categoria, avviato con la Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e Confindustria Umbria nel Giugno 2007, è stato consolidato con la creazione del Club per la Ricerca e l'Innovazione costituitosi in data 29.04.08 tra Confindustria PERUGIA, Confindustria TERNI, Angelantoni Industrie Spa, di cui il Rettore dell'Università degli Studi di Perugia è presidente onorario.

Il Club si propone di:

- promuovere la competitività delle imprese mediante la applicazione dei risultati di ricerca avanzata condotta all'interno delle aziende o presso centri specializzati
- sensibilizzare le aziende a sviluppare le attività di ricerca e di innovazione
- formare sui temi della ricerca e dell'innovazione i vertici aziendali e i responsabili di funzione
- favorire il collegamento tra le imprese e le università ed i centri di ricerca
- favorire lo scambio di esperienze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione
- far maturare una più diffusa consapevolezza circa la rilevanza strategica della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo delle imprese e del territorio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

- aiutare le imprese a sviluppare progetti innovativi con il contributo dell'Università
- avvicinare il mondo della ricerca alle esigenze aziendali

Tra le attività organizzate dal Club al fine di perseguire i propri scopi istituzionali, vi sono: scambi di informazioni e di esperienze;

1. manifestazioni, incontri, seminari divulgativi/formativi, convegni;
2. visite e viaggi di studio;
3. aggregazione tra imprese per lo svolgimento di progetti congiunti di ricerca e di innovazione, anche d'intesa con l'Università
4. qualsiasi altra iniziativa idonea al conseguimento degli scopi sociali
5. affidamento di ricerche a Dipartimenti e centri di ricerca
6. finanziamento di borse di studio e assegni di ricerca.

Inoltre, possono aderire gratuitamente all'associazione, come *soci amici*, i docenti universitari. Nel corso del 2008 è stata data immediata attuazione agli obiettivi perseguiti dal Club attraverso l'organizzazione di incontri di promozione presso la sede perugina di Confindustria; la possibilità per le spin off del nostro Ateneo di aderire gratuitamente per un triennio a Confindustria e l'avvio di collaborazioni tra gruppi di ricerca universitari/spin off ed imprenditori locali per lo sviluppo di soluzioni innovative.

Inoltre, grazie al progetto ITRASTE, (Innovazione e Trasferimento Tecnologico) finanziato dal Ministero delle Attività Produttive e svolto in collaborazione con BIC UMBRIA e Meta Group, l'Ateneo lavora all'attuazione di cinque distinte linee di intervento:

- a) Predisposizione di studi di fattibilità tecnica, economica e finanziaria
- b) Realizzazione di infrastrutture
- c) Assistenza alla fase organizzativa e di avvio dell'impresa
- d) Attività di valutazione tecnologica dei progetti
- e) Attività di formazione per le nuove tecnologie, anche con riferimento a quelle dedicate ai formatori

offrendo così nuovi e migliorati servizi ai propri utenti.

#### **4. Gestione di progetti finanziati**

Di seguito sono riportati nel dettaglio i progetti ammessi a finanziamento e gestiti dall'Ateneo nel corso del 2008:

##### Programma FIXO – Azioni 3 e 4

Nell'ambito del Programma FIXO promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (già Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (di seguito il Ministero) in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero, oltre che le descritte Azioni 1 e 2 riguardanti le attività



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

di placement, l'Università degli Studi di Perugia ha realizzato le **Azioni 3 e 4**, perseguendo le seguenti finalità:

**Azione 3:** *Promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione*

L'azione ha permesso la partecipazione di giovani laureati a percorsi formativi ed esperienziali promossi in collaborazione con Università, Imprese, Associazioni, Centri di Ricerca, Poli scientifici e tecnologici, finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche tecnico-organizzative nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso le imprese che sviluppano programmi di innovazione tecnologia, di processo, di prodotto.

L'Ateneo di Perugia, in partnership con Bic Umbria S.p.a e l'Associazione degli Industriali di Perugia, rappresentata nel caso specifico dalla SFCU - Sistemi Formativi Confindustria Umbria Soc. Cons. a r.l., ha ottenuto il finanziamento per il "Percorso formativo ed esperienziale per Manager dell'innovazione" cui hanno partecipato 18 dei nostri neo-laureati.

Il corso, in linea con le esigenze dei settori tecnologicamente più avanzati e caratterizzati da elevati investimenti in ricerca e sviluppo, quali la meccanica, la mecatronica, le micro e nanotecnologie e lo sviluppo dei materiali speciali, ha inteso formare figure professionali altamente specializzate e atte a gestire la competitività del sistema ed incrementare lo sviluppo, anche occupazionale, del territorio.

In particolare, la nuova figura del "Manager dell'Innovazione" ha acquisito le competenze per interfacciarsi con operatori dei settori tecnologicamente avanzati; seguire logiche ed approcci di tipo strategico per il controllo di gestione; applicare le competenze tecniche ed economico-finanziarie nel settore imprenditoriale. L'esperto possiede gli strumenti necessari per inserirsi attivamente in contesti economici dinamici, aumentandone l'efficacia e l'efficienza, affrontando le criticità dei processi innovativi con competenza e capacità manageriale, dimostrando, in aggiunta, una spiccata sensibilità "tecnica" attraverso la quale dialogare con i produttori di innovazione al fine di ridurre il "time to using" nel ciclo di vita dei nuovi prodotti.

Il Progetto ha previsto l'erogazione, a favore di ciascun candidato ammesso al Percorso formativo, di un sussidio lordo (*voucher*) del valore di 500,00 Euro mensili nel caso di partecipanti residenti in Umbria e di 1.000,00 Euro mensili nel caso di partecipanti non residenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Il budget complessivo riconosciuto ai soggetti attuatori per l'organizzazione di ciascun corso di formazione (€ 2.500,00) e percorso esperienziale (€ 3.000,00) è stato così suddiviso tra i partner dell'ATS (Tab 4):

<b>BUDGET TOTALE AZIONE 3</b>	<b>SFCU</b>	<b>UNIPG</b>	<b>BIC UMBRIA</b>
<b>€ 99.000,00</b>	€ 60.574,88	€ 33.452,12	€ 5.000,00

Tab. 4

**Azione 4:** *Promozione e sostegno di percorsi formativi per giovani laureati e ricercatori che intendono avviare spin-off utilizzando il patrimonio di conoscenze ed applicazioni derivanti dalla ricerca*

L'Azione, volta a valorizzare il patrimonio della ricerca scientifica di eccellenza, promuovendo al tempo stesso lo sviluppo delle più elevate competenze tecniche e professionali attraverso l'organizzazione di percorsi formativi e di accompagnamento per l'avvio di spin-off universitari, ha avuto tra le sue finalità la formazione e l'accompagnamento dei giovani soci delle spin off universitarie nell'utilizzo industriale dei risultati della ricerca.

Per l'Università di Perugia, sono stati presentati i progetti di 6 giovani soci delle spin off ancora nella fase di start up, tutti ammessi a finanziamento per l'accesso ad un percorso formativo che si è articolato in 240 ore di teoria e 390 ore di affiancamento.

Gli argomenti oggetto delle docenze in aula hanno riguardato:

1. fattori strategici di competitività e marketing
2. amministrazione, finanza e controllo di gestione
3. comunicazione
4. management ed organizzazione, gestione dell'innovazione
5. analisi del valore/product value management
6. legale e contrattuale
7. proprietà intellettuale, brevetti e marchi

mentre le ore di affiancamento garantite da esperti con esperienza pluriennale hanno interessato le seguenti aree:

1. sviluppo piano di marketing, piano commerciale ed alleanze
2. sviluppo analisi economico-finanziaria
3. informazione e contatto con i soggetti gestori di fondi di seed/venture capital
4. elaborazione di domande per l'accesso a contributi a valere su programmi comunitari / nazionali / regionali
5. tutela legale della proprietà intellettuale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

## 6. brevettazione e licensing

A fronte dei percorsi formativi ed esperienziali erogati, l'Ateneo si è visto riconosciuto un voucher complessivo pari a € 177.513,58.

### I.TRAS.TE.

Il progetto I.TRAS.TE., della durata di 5 anni, ammesso al finanziamento da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico, per un importo pari a 3.645.000,00 euro, è compreso nell'ambito delle azioni promosse dall'art. 106 della legge 388/2000, recante disposizioni in tema di promozione e sviluppo di nuove imprese innovative, cui ha fatto seguito il DM del 27 gennaio 2005 con il quale è stato indetto un bando per interventi di promozione e assistenza tecnica per l'avvio di imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico. Obiettivo di questa misura è la creazione di incubatori di impresa, strutture che favoriscano la nascita di imprese innovative.

Il progetto I.TRAS.TE. ha come obiettivo principale la creazione e l'accelerazione di start-up tecnologiche in Umbria e si propone di mettere a sistema servizi e strumenti in grado di facilitare la promozione e l'avvio di imprese knowledge based, creando un "sistema esperto" capace di affiancare ed emancipare gli "imprenditori innovatori" all'atto della concretizzazione del proprio progetto di impresa. Le azioni di promozione e di assistenza tecnica che si vogliono realizzare comportano interventi a monte e valle del processo di creazione d'impresa, e prevedono attività di accompagnamento volte ad agevolare la nascita e lo sviluppo di realtà imprenditoriali altamente innovative dal momento della formalizzazione della *business idea*, alla sua costituzione in impresa, per arrivare a consolidarne il posizionamento strategico in ambienti competitivi. Il cuore del progetto risiede nell'implementazione di un sistema di incubazione regionale, un "incubatore virtuale" che consenta di mettere a sistema servizi logistici e di accompagnamento presenti in tutto il territorio, dedicati ad agevolare le start up e ad accelerarne il processo di business creation.

I.TRAS.TE è gestito da una società consortile a r.l. costituita il 14.12.2006 tra l'Università degli Studi di Perugia, BIC Umbria S.p.A. e Meta Group. Le attività dell'esercizio 2008 sono state rendicontate all'interno del I SAL relativo al periodo 05/05/07 – 03/03/09, per un totale di euro 1.000.453,06, corrispondente al 20,01 % del costo totale del progetto, interamente anticipati dai soggetti attuatori. Relativamente alla quota d'Ateneo, le attività rendicontate per l'anno in oggetto, sono state:

Azione A: Predisposizione di Studi di fattibilità tecnica, economica e finanziaria

Azione B: Realizzazione di infrastrutture

Azione C: Assistenza anche finanziaria alla fase organizzativa e di avvio dell'impresa



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Azione D: Attività di Valutazione Tecnologica dei Progetti

Azione E: Attività di Formazione per le nuove tecnologie anche per i formatori

### UNI2B

Il "Progetto Nuovo ILO", finanziato dal MIUR e conclusosi nel giugno 2008, si prefiggeva lo scopo di censire, promuovere e valorizzare le competenze universitarie di interesse delle imprese, di incrementare la propensione alla brevettazione dei ricercatori e di potenziare le relazioni tra università e impresa.

In tal senso è stato attivato, in seno al progetto, UNI2B (University to Business), l'interfaccia ufficiale delle 4 università partecipanti (Perugia, Pavia, Padova e Trieste) nei confronti delle imprese, al fine di favorire il trasferimento di tecnologia dal mondo della ricerca a quello dell'industria. Si tratta di un database che raccoglie le competenze di ricerca di interesse industriale, i progetti di ricerca con possibili ricadute sulle imprese e gli strumenti scientifici che le 4 università mettono a disposizione delle imprese.

UNI2B è consultabile dagli imprenditori mediante il sito web [www.uni2b.it](http://www.uni2b.it), che consente di individuare, con modalità user friendly, i docenti e le strutture che dispongono di specifiche competenze scientifiche e di macchinari di interesse per le imprese, così da poter favorire l'incontro fra le esigenze tecnologiche delle imprese e le competenze di ricerca applicata dei docenti universitari, da cui avranno origine nuove collaborazioni, contratti di ricerca, progetti comuni, spin-off accademici, licenze di brevetti ed altre forme di trasferimento di tecnologia.

Per quanto concerne le informazioni sinora inserite nel database dal nostro Ateneo, si contano 325 docenti per un totale di 1035 competenze.

L'auspicio è quello di creare una rete strutturata di interrelazioni tra Università e imprese, in grado di generare un consistente aumento delle attività di collaborazione fra ricercatori e imprenditori, finalizzato a facilitare il trasferimento di tecnologia e l'avvio di progetti comuni università-imprese, anche attraverso l'attivazione di uno "Sportello Imprese" in grado di individuare le strutture universitarie più idonee a rispondere alle esigenze tecnologiche delle imprese e di facilitare le collaborazioni con le imprese in progetti comuni.

### Azioni Innovative

Nell'ambito del programma di Azioni Innovative 2006-2007, conclusosi nel settembre 2008, l'Università degli Studi di Perugia ha svolto le attività di animazione economica di cui all'Azione 1.1 - (Programma SISTEMA) "Valorizzare le attività di ricerca e promozione di spin-off industriali basati su tecnologie innovative e ICT, facilitare la trasmissione di conoscenza e favorire azioni di trasferimento tecnologico per PMI umbre". Le attività previste erano quelle di:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

1. individuazione e valorizzazione dell'offerta di tecnologie innovative
2. costruzione di una matrice di autovalutazione finalizzata all'emersione dei fabbisogni di ricerca/innovazione delle PMI, alla realizzazione di un portafoglio regionale di tecnologie e alla realizzazione di azioni di trasferimento tecnologico al fine di raggiungere gli obiettivi specifici previsti dall'azione 1.1:
  - aumentare l'innovazione di prodotto/processo nelle PMI umbre
  - aumentare il grado di applicazione nelle PMI delle tecnologie emergenti
  - aumentare il livello di relazione tra le PMI umbre e i detentori di know-how
  - valorizzare il ruolo delle competenze scientifico/accademiche quale fattore di qualificazione e sviluppo del sistema regionale per quanto concerne l'innovazione
  - aumentare il numero di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico avviate dalle imprese locali inserite nel network di collaborazioni nazionali e internazionali
  - aumentare la visibilità di nuovi prodotti sviluppati dalle PMI umbre

In fase attuativa, infatti, Umbria Innovazione ha stipulato un accordo di sub-appalto con l'Università degli Studi di Perugia per l'affidamento dei servizi previsti dalla Convenzione del 12.07.06 sottoscritta con la Regione Umbria, per un totale di euro 30.000,00.

#### Progetto IMPRESA

Il Consorzio IMPAT (consorzio senza scopo di lucro tra ENEA, Università degli Studi di Ferrara e Tecnopolis Csata S.c.r.l., nato per sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese high tech a livello nazionale) è stato ammesso a finanziamento, per un importo complessivo pari ad euro 2.911.025,00, per l'attuazione del progetto denominato *IMPRESA - "Infrastrutture e Management Per la Realizzazione di Spin off Accademici"*, a valere sul bando del Ministero delle Attività Produttive del 27/01/2005 (G.U. n. 104 del 6/05/2005), con il quale è stata indetta la selezione di specifici progetti per l'attuazione di interventi di promozione ed assistenza tecnica per l'avvio di imprese innovative operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico,

In seguito alla sottoscrizione, in data 28/02/2008, di un'apposita Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Consorzio IMPAT, relativa all'attuazione del progetto *IMPRESA*, che prevedeva tra l'altro la costituzione di una rete di punti territoriali definiti "IMPAT Point", ubicati presso le diverse sedi universitarie aderenti all'iniziativa, tra cui il nostro Ateneo, il Consorzio e le Università/Enti di ricerca partner hanno sottoscritto una serie di atti formali allo scopo di manifestare e condividere il comune interesse ad instaurare e sviluppare un rapporto non episodico di collaborazione istituzionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

In particolare, con la sottoscrizione della Convenzione Bilaterale garantisce a ciascun partner il diritto di accesso ai servizi di *help desk* erogati dal Consorzio IMPAT, ovvero:

- attività di informazione, promozione, scouting e detection per l'identificazione di nuove tecnologie suscettibili di valorizzazione economica attraverso lo sviluppo di una metodologia comune di intervento tra i partner;
- sviluppo di una cultura maggiormente orientata alla creazione d'impresa all'interno degli ambiti operativi dei partner;
- creazione di un database per l'inventario delle tecnologie commercializzabili;
- eventuale utilizzo, con rimborso dei relativi costi, di uffici attrezzati per l'ospitalità delle spin off ammesse
- eventuale utilizzo, con rimborso dei relativi costi, di laboratori

mentre l'attivazione presso l'Università di un "IMPAT Point" presidiato consente l'erogazione di servizi di *front office*.

Gli oneri a carico del bilancio di Ateneo per la gestione del progetto ammontano a 5.000,00 euro/anno a fronte dei servizi *help desk* di consulenza, assistenza e formazione garantiti dal Consorzio IMPAT ed ulteriori 13.000,00 euro/anno per la messa a disposizione di un Impat Point presidiato da personale dedicato per servizio di *front office*.

## **5. Organizzazione di eventi**

### START UP 2008

Nei giorni 29 e 30 maggio si è svolta a Perugia, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ateneo, la "Start Up dell'anno", il premio per giovani e dinamiche imprese innovative assegnato con cadenza annuale dall'Associazione PNICube.

Per celebrare il settimo centenario dalla fondazione dell'Università degli Studi di Perugia, la manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, si è svolta all'interno della suggestiva cornice di Palazzo Murena ed ha visto competere le start up innovative che si sono costituite nel 2004.

Tra le nove finaliste, BMR Genomics, spin off dell'Università di Padova impegnata nel mercato del sequenziamento del DNA, si è aggiudicata il premio di 10.000 € per le eccellenti performance tecniche e di sviluppo.

La valutazione è stata effettuata sulla base di parametri quantitativi e qualitativi attraverso l'analisi dei principali indicatori di bilancio da una giuria di operatori di fondi internazionali nominata dall'Associazione PNICube. Ha consegnato il Premio il Prof. Lorenzoni, Presidente dell'Associazione PNICube.

L'evento, strutturato su due giornate, ha visto la partecipazione di circa 120 rappresentanti appartenenti a diversi Atenei italiani ed imprese sia locali che internazionali, nonché di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

operatori nazionali e internazionali nel campo della finanza innovativa, un'occasione per la provincia di Perugia e per la regione Umbria di promozione economica e culturale.

Sono intervenute ai lavori con un proprio relatore:

- Regione Umbria
- Gepafin s.p.a.
- Istituto per la Promozione Industriale – IPI
- Case Western Reserve University
- World Intellectual Property Organization – WIPO
- Ambasciata degli Stati Uniti d'America
- Incubatore del Politecnico di Torino
- Netval
- Università degli Studi di Trieste
- Fondazione Politecnico di Milano
- AREA Science Park
- Città della Scienza
- Rete Ventures s.c.a.r.l.
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Università di Bologna
- Università del Molise
- Università degli Studi di Ferrara
- Università di Cagliari

Nel corso degli interventi programmatici del 29 maggio è stata sottolineata la forte spinta che i rapporti tra sistema produttivo e fonti di conoscenza presenti all'interno dell'Università degli Studi di Perugia, stanno imprimendo all'economia locale, indirizzandola verso un'economia della conoscenza che rende il sistema produttivo in grado di assorbire le nuove tecnologie trasformandole in assetti produttivi più avanzati.

L'evento è proseguito con la presentazione del Programma Regionale di Azioni Innovative – FESR 2006 – 2007 e con il saluto portato dall'Avv. Marco Marzano de Marinis, Associate Legal Officer – a nome della WIPO, l'Agenzia delle Nazioni Unite per la Proprietà Intellettuale.

Nella giornata del 30 maggio ha avuto luogo il workshop annuale dell'associazione PNICube che ha affrontato il tema della post incubazione sia dal punto di vista delle Università e degli Incubatori di Impresa che da quello dei *policy maker*.

Il workshop è stato suddiviso in due sessioni ciascuna delle quali ha ospitato una tavola rotonda.

Ai lavori hanno partecipato prestigiosi relatori internazionali che hanno analizzato i trend delle start up nate dalla ricerca pubblica negli ultimi anni per valutare non solo i tassi di successo e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

di default nell'utilizzazione imprenditoriale dei risultati della ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, ma anche le criticità di maggior rilievo.

Le due sessioni e le relative tavole rotonde sono quindi state l'occasione per valutare i possibili strumenti e le migliori strategie per migliorare le performance delle start up innovative, per accelerarne la crescita e per facilitarne il way out dall'incubatore.

L'evento ha costituito un momento di riflessione e confronto sulla relazione tra Università, Impresa ed Enti Pubblici e sul valore strumentale che questo legame possiede in termini di sviluppo economico e di competitività.

### START CUP PERUGIA CAMERINO 2008

Start Cup Perugia è la *business plan competition* promossa dall'Università degli Studi di Perugia volta a premiare le migliori tra le idee imprenditoriali generate dalla ricerca accademica. Obiettivo dell'iniziativa è quello di sostenere la ricerca e l'innovazione finalizzate allo sviluppo economico, con particolare riferimento al territorio locale. Il Premio intende contribuire alla diffusione della cultura d'impresa nel territorio favorendo la nascita di spin-off che trasformino le idee scientifiche in idee imprenditoriali. Dal 2004, i tre migliori progetti vengono premiati in denaro e in servizi volti ad agevolare la costituzione dell'impresa ed i vincitori partecipano di diritto al PNI - Premio Nazionale per l'Innovazione, finale nazionale tra le 14 Start Cup locali appartenenti al circuito.

L'Ateneo dal 2006 si occupa direttamente dell'organizzazione dell'evento: dalla ricezione alla selezione delle iscrizioni, all'individuazione degli sponsor che patrocinano e/o finanziano la manifestazione. Dalla seconda edizione ci si è avvalsi inoltre della collaborazione dell'Università di Camerino, interessata, quest'ultima, ad entrare attivamente a fa parte del circuito di start cup nazionali assieme all'Ateneo di Perugia.

Occorre sottolineare che attraverso il meccanismo del concorso a premi si stimola l'emersione di idee che altrimenti sarebbero destinate a rimare nella ristretta cerchia degli inventori.

L'edizione 2008 della Start Cup si è svolta nell'ambito dei Tecnodays 2008, la due giorni dedicata a tecnologie emergenti e innovazione, un momento di incontro e scambio di saperi tra imprese e centri di ricerca organizzata da Umbria Innovazione, l'Università di Perugia e il Club per la Ricerca e l'innovazione. Due i workshop tecnici nell'ambito dell'evento: il primo dedicato ai criteri di autovalutazione dei fabbisogni tecnologici delle imprese, coordinato dal direttore di Umbria Innovazione Giuseppe Cardoni, il secondo sulle energie rinnovabili introdotto e coordinato dal tecnologo ed esperto di energia Ernesto Hoffmann.

Nel corso della manifestazione sono state premiate le seguenti idee imprenditoriali:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Idea imprenditoriale	Valore del premio
Qulnf	€ 20.000,00
Aliance	€ 15.000,00
IntGeoMod	€ 10.000,00
"Premio <i>Piero Lunghi</i> " a Scarutto srl	€ 500,00
"Premio <i>Human ideas</i> " a ReNEpi	€ 3.500,00
<b>TOTALE PREMI</b>	<b>€ 49.000,00</b>

Il Rettore

**Prof. Francesco Bistoni**

